



## **CORSO DI AGGIORNAMENTO ENDODONZIA E DINTORNI: COME RAGIONARE SU UN CASO COMPLESSO IN UN'OTTICA INTERDISCIPLINARE NAPOLI, 21 MAGGIO 2016**

Nella splendida cornice del golfo di Napoli, sabato 21 maggio l'Accademia Italiana di Endodonzia ha presentato il suo secondo Corso di aggiornamento dell'anno 2016 affrontando il tema del trattamento dei casi complessi in un'ottica interdisciplinare.

Sotto la guida magistrale del coordinatore, il **Dott. Alberto Fonzar**, i vari relatori, ciascuno esponente delle diverse discipline odontoiatriche (il **Dott. Alessandro Fasano** per la **Conservativa**, il **Dott. Flavio Palazzi** per l'**Endodonzia**, il **Dott. Guerino Paolantoni** per la **Parodontologia**, il **Dott. Marino Musilli** per l'**Ortodonzia**, il **Dott. Vittorio Ferri** per l'**Implantologia**, il **Dott. Federico Boni** per la **Protesi**), chiamati a rispondere su un particolare caso clinico, hanno affrontato il problema della gestione dei casi gravemente compromessi, in cui una corretta diagnosi e una attenta formulazione del piano di trattamento possono assicurare un successo a lungo termine della terapia.

Ne è emerso che l'approccio ai casi complessi richiede, da parte di ogni specialista coinvolto nella riabilitazione, una buona conoscenza delle opportunità possibili nelle altre discipline, superando le barriere delle competenze specifiche in modo che il piano di trattamento finale sia il migliore possibile, sia rispetto alle aspettative del paziente, sia rispetto alle varie scelte terapeutiche possibili.

La giornata si è conclusa con una vivace discussione collegiale, presieduta e coordinata da Alberto Fonzar, che ha coinvolto tutti, relatori e partecipanti in sala, chiamati a rispondere sulle diverse opzioni terapeutiche tramite un simpatico "televoto".

Il messaggio finale emerso è stato che l'integrazione delle differenti discipline è una ricchezza che può portare innovazione tale da ampliare gli orizzonti terapeutici e proprio per questo è fatto divieto morale e professionale a tutti noi di fare della terapia che meglio conosciamo la vera motivazione al trattamento e l'unica terapia applicata ai nostri pazienti: il successo deriverà sempre dal gioco di squadra.